



# COMUNE DI MOLITERNO

PROVINCIA DI POTENZA

## COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 4 Del 16/01/2014	OGGETTO:ADOZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.
------------------------	---

L'anno addì **sedici** del mese di **gennaio** alle ore **11,25** nella sede comunale, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento del sindaco e degli assessori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRES.
TANCREDI GIUSEPPE	SINDACO	SI
ACQUAFREDDA RAFFAELE	VICE SINDACO	SI
LATORRACA VINCENZO	ASSESSORE	NO
LOPIANO GIUSEPPE	ASSESSORE	SI
DITRANI MICHELE	ASSESSORE	NO

Partecipa con funzioni consultive, referenti di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4° lett.a) del D.Lgs. 18/8/2000, **Dr. Gerardo LUONGO ..**

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente **Ing. Giuseppe TANCREDI** nella sua qualità di **SINDACO** dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta e relazione di ;  
Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

**DATO ATTO** che in merito alla proposta relativa alla presente Deliberazione è stato richiesto, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000, il parere di regolarità tecnica favorevolmente espresso dal Responsabile del Servizio Affari Generali Tecnico mentre non si richiede il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta alcun onere finanziario per il bilancio dell'Ente;

**PREMESSO** che:

- con la legge 6/11/2012 n. 190 pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13/11/2012 sono state approvate le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- che, sulla scorta delle indicazioni provenienti dalle organizzazioni sovranazionali, con la richiamata legge è stato introdotto anche nel nostro ordinamento, un sistema organico di prevenzione della corruzione avente quale finalità precipua quella di formulare e di attuare strategie di prevenzione della corruzione.

**CONSIDERATO** che

- Le finalità delle strategie di prevenzione della corruzione sono essenzialmente quelle di:
  - ridurre le opportunità di corruzione;
  - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
  - creare un contesto sfavorevole alla corruzione.
- Nel contesto normativo di che trattasi, il concetto di corruzione deve intendersi in senso lato come comprensivo di una pluralità di situazioni nelle quali si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere affidatogli al fine di ottenere vantaggi privati;
- Le fattispecie rilevanti in tale contesto, pertanto, sono più generiche di quelle delineate dal codice penale (art. 318, 319, 319 ter) e comprendono non solo quelle delineate dalla normativa penalistica ma tutte le situazioni in cui a prescindere dall'illecito penale, venga in essere un cattivo funzionamento dell'attività a causa dell'uso per fini privati del potere esercitato.

**ATTESO** che:

- destinatari della normativa sono tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 comma 2 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165.
- La normativa sopraccitata individua una pluralità di attori che concorrono alla prevenzione dei fenomeni corruttivi.
- I suddetti soggetti risultano essere i seguenti:
  - a) autorità di indirizzo politico che designa il responsabile: adotta il piano triennale della prevenzione della corruzione ed i suoi aggiornamenti e li comunica al Dipartimento della Funzione Pubblica nonché adotta tutti gli atti di indirizzo finalizzati direttamente ed indirettamente alla prevenzione della corruzione;
  - b) il responsabile della corruzione (che coincide di norma con il responsabile della trasparenza), il quale svolge numerosi compiti tra cui, a titolo esemplificativo, la elaborazione del piano di prevenzione alla corruzione, i contenuti e l'aggiornamento, la verifica dell'efficace attuazione e l'idoneità dello stesso, la proposta di modifica del piano in caso di mutamento dell'organizzazione, i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, l'elaborazione della relazione annuale sull'attività svolta.

- c) I dirigenti/responsabili di servizio che svolgono attività informativa nei confronti del responsabile, assicurano l'osservanza del codice verificano, le ipotesi di violazione, partecipano al processo di gestione del rischio.
- altri attori che concorrono a vario titolo all'attività di prevenzione risultano essere gli OIV e gli altri organismi di controllo interno (svolgono compiti connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza) i dipendenti tutti (che osservano le misure del PT.PC e segnalano eventuali illeciti), l'Ufficio procedimenti disciplinari, ed i referenti della prevenzione (figura non obbligatoria) i quali svolgono attività informativa nei confronti del responsabile della prevenzione.

#### **DATO ATTO che**

- L'art.1 commi da 1 a 57 della L.n.190 del 2012 individua quali destinatari della normativa tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 comma 2 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;
- L'art.1 comma 7 della più volte richiamata legge testualmente recita: *"...(omissis) l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione."*
- Che con Decreto del Sindaco n.8 in data 21/03/2013 è stato nominato il Segretario Comunale Dr. G. LUONGO, responsabile della prevenzione della corruzione presso il Comune di Moliterno;

#### **RISCONTRATO CHE**

- le disposizioni della legge 190/2012 devono essere rapportate a quelle del D.Lgs.33/2012 (decreto che sostanzialmente costituisce attuazione della legge sopramenzionata) in tema di trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, con il decreto legislativo 39/2013 in tema di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso la P.A. e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della legge 190/2012;

#### **DATO ATTO**

- che in data 19/12/2013 con nota 8529, il responsabile della prevenzione della corruzione ha elaborato la bozza di piano di prevenzione della corruzione e lo ha trasmesso ai capo servizi nonché all'organo politico chiedendo eventuali suggerimenti e/o proposte di modifiche;
- che nel termine fissato (10/01/2014) dalla nota di accompagnamento alla bozza di piano non sono pervenute osservazioni e/o proposte di modifiche .

#### **RICHIAMATE**

- le disposizioni della legge 190/2012 ed in particolare l'articolo 1 commi 8, 9, 10 e 14;
- la proposta di piano nazionale anticorruzione con allegato 1, elaborata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1 comma 60 e 61 della L.190/2012;
- il novellato art. 54, comma 5 del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii.;

**DATO ATTO** che questo Ente ha avviato il procedimento finalizzato all'approvazione, con separato atto, del codice di comportamento che costituisce elemento essenziale del piano triennale per la prevenzione della corruzione (deliberazione CIVIT 75/2013);

**ACQUISITA** la bozza di piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità comprensivo del piano triennale per la trasparenza e l'illegalità, all'uopo predisposto dal responsabile;

**VISTO** l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano;

### **DELIBERA**

1. di rendere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione comprensivo del programma triennale della trasparenza composto da n.21 (ventuno articoli) e dalle "schede di gestione dei rischi", che viene allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere il presente piano esclusivamente per via telematica sul sito del Dipartimento ( [www.funzionepubblica.it](http://www.funzionepubblica.it)) sezione anticorruzione;
4. di pubblicare il piano sul sito istituzionale dell'ente: [www.comune.moliterno.pz.it](http://www.comune.moliterno.pz.it) sezione "**Amministrazione trasparente – programma per la trasparenza e l'integrità**";
5. di demandare al responsabile della prevenzione della corruzione l'attuazione di ogni adempimento connesso al presente piano.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Successivamente,  
con votazione unanime favorevole espressa in forma palese, per alzata di mano;

### **DELIBERA**

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.